



Conto corrente colla Posta

Direttore:  
ALESSANDRO VIZZARI  
Abbonamento annuo:  
Piemonte L. 15 - Est. L. 20  
Includono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

## Attesa delle gare orchestrali e quartettistiche a Bergamo

### 1912-1928

Il 13 e 14 Ottobre p. v. nella vicina città di Bergamo, all'inizio delle pittoresche ed industrie valli del Serio e del Brembo, si adunano numerose e valenti orchestre, grandi e piccole, per il noto Concorso bandito dalla locale *Estudiantina Bergamasca*. Bergamo, che non ha certo dimenticato le magnifiche giornate del precedente concorso mandolinistico avuto nel 1912, anche allora promosso dalla stessa *Estudiantina* col patrocinio di questo nostro periodico; Bergamo, che ricorda i successi dei suoi precedenti Convegni mandolinistici e le magnifiche benemerenze a sua maggiore istituzione mandolinistica, quale spetta pure il merito dell'imminente concorso; Bergamo, ne siamo profondamente orgogliosi, non mancherà di far onore alle sue gloriose tradizioni musicali accogliendo, con sentimenti di fraterna solidarietà, anche in questa circostanza, i numerosi e valorosi seguaci della nostra.

Comunque, alla riuscita della manifestazione contribuiranno l'importanza dei programmi formati dai pezzi di rigore e di libera scelta, i premi notevoli messi in palio e, soprattutto, la serietà, intelligente ed appassionata preparazione dei concorrenti.

Tuttavia, se sarà notata con rammarico l'assenza in queste gare di orchestre di riconosciuto valore e lamentata anche la defezione - non sempre ingiustificata - di altri valenti circoli, per contro interesse vivissimo desterà certamente la *rentrée* nell'agone delle competizioni artistiche del glorioso Circolo Mandolinistico « G. F. Poli » di Cremona. Come si ricorderà, l'ultima partecipazione di questo Circolo a concorsi, risale al 1912 (Parigi).

Anche per questa e per le altre non meno importanti adesioni, tra cui simpaticissima quella del Circolo Mandolinistico Italiano di Zurigo, il Concorso di Bergamo si presenta dunque ricco di interesse. È facile quindi prevedere che il gran pubblico bergamasco non lascerà sfuggire la rara e bella occasione di poter assistere a nobilissime gare artistiche e di offrire, nell'ambito suo consenso, il miglior premio a fatiche e sforzi compiuti non altro che per cogliere una pura e legittima soddisfazione artistica.

### 16 società e 7 quartetti concorrenti

Ecco l'elenco delle Società e quartetti che parteciperanno al Concorso Bergamasco, indicati per ordine alfabetico della città di rispettiva residenza:

- Categoria Eccellenza:**  
CREMONA - Circolo Mandolinistico « G. F. Poli ».  
MILANO - Accademia Mandolinistica.
- Categoria Superiore:**  
BRESCIA - Società Mand. Bresciana « C. Quaranta ».  
SIENA - Circolo Mandolinistico Senese.  
VENEZIA - Società Orchestrale Mandolin. « Lux ».  
ZURIGO - Circolo Mandolinistico Italiano.
- II.<sup>a</sup> Categoria - I.<sup>a</sup> Divisione.**  
ASTI - Circolo Mandolinistico « P. Paniati ».  
BUSTO ARSIZIO - Società Mandolinistica « Edera ».  
LISSONE - Estudiantina « Euterpe ».
- II.<sup>a</sup> Categoria - II.<sup>a</sup> Divisione.**  
ALBATE (Como) - Circolo Mandolinistico Speranza.  
GORGONZOLA - Scuola Musicale « Cavenaghi ».
- III.<sup>a</sup> Categoria (di classifica)**  
BRESCIA - Soc. Mand. Dopolavoro « Togni ».  
CREMONA - Circolo Mandolinistico Giovanile.  
MILANO - Gruppo Mandolinistico « A. Volta ».  
PEDRENGO (Bergamo) - Estudiantina Dopolavoro.  
SARONNO - Società Mandolinistica « Arte e Lavoro ».
- Quartetti Classici.**  
GENOVA - Quartetto dell'Orchestra Mandolinistica.  
SIENA - Quartetto del Circolo Mandolin. Senese.
- Quartetto con Chitarra.**  
CASALMONFERRATO - Famiglia Artistica Casalese.  
COMO - Circolo Mandolinistico « Edelweiss ».  
LISSONE - Estudiantina Euterpe.  
SIENA - Quartetto del Circolo Mandolinist. Senese.  
VENEZIA - Società Orch. Mand. Veneziana « Lux ».

## Il problema della Scuola e l'interesse attuale

*Il problema della Scuola dei nostri strumenti, sollevato dal nostro Direttore, continua ad interessare i competenti e gli studiosi di cose musicali, i quali sanno e comprendono quale benefico vantaggio essa scuola potrebbe dare all'ulteriore sviluppo dell'arte. Il seguente articolo del chiarissimo Marchese Giuseppe Accorretti prospetta l'appassionante questione sotto aspetti nuovi, senza dubbio degni di essere offerti all'attenzione dei nostri lettori.*

Mi è capitato in questi giorni di rileggere la risposta data dalla Commissione Ministeriale al Memoriale presentato dal « Plettro », alcuni anni addietro, per l'istituzione di una Scuola e per gli esami di abilitazione all'insegnamento della Chitarra e del Mandolino, e un inciso della relazione mi suggerisce qualche considerazione, non critica, che non perde valore anzi ne acquista per il tempo da allora trascorso. La Commissione, a un certo punto, rileva che l'intervento dell'autorità statale è limitato a quegli strumenti per i quali, *oltre un interesse attuale*, si verificano talune altre condizioni che enumera.

Che cosa vuol dire e come si determina *l'interesse attuale*? La storia di tutti gli strumenti musicali che si sono affermati in modo definitivo è pressochè sempre identica: ad un periodo iniziale in cui forme e sistemi si modificano e si migliorano lentamente, spesso senza che si sappia neppure a chi attribuirne il merito, ne subentra uno durante il quale varianti e migliorie sono per solito suggerite dagli appassionati cultori del nuovo elemento musicale, e infine sopravviene l'uomo di genio che gli dà l'ultimo tocco e lo rende perfetto.

Esempi tipici di questa progressione ci forniscono i due strumenti più noti e generalizzati: pianoforte e violino. L'antico *clavicordo* si tramutò successivamente in *virginale*, *spinetta* e *clavicembalo*, fino a che, nel 1710, Bartolomeo Cristofori sostituì con i martelletti che percuotono le corde le penne che le pizzicavano, e si inizia così la serie dei mirabili pianoforti odierni. La *rubeba a due corde*, a sua volta, diventa *viella a cinque*, indi *viola* di varie grandezze e nomi e dalle sapienti mani di Antonio Stradivari esce poi perfetto e insuperato il violino, alla fine del 1600. Queste date segnano il momento dell'*interesse attuale* dei due strumenti ed è logico e naturale che con esse coincida l'interessamento crescente dei musicisti

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1928  
Redattore: M.<sup>o</sup> Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

**S. FALBO**

## Alba di Festa

3.<sup>o</sup> tempo della « Suite Campestre »

(Pezzo imposto per la GARA D'ONORE alle Orchestre di I.<sup>a</sup> Divisione partecipanti al prossimo Concorso di Bergamo).

dell'epoca, e che si formi una letteratura originale, la quale segna fra i più grandi i nomi di Sebastiano Bach (1685-1750) per il piano e di Arcangelo Corelli (1653-1713) e Giuseppe Tartini (1692-1770) per il violino.

Chi voglia ricercare l'attualità del mandolino, non deve stancarsi per camminare molto all'indietro perchè la sua vera trasformazione e i suoi perfezionamenti son di ieri e la sua vita incomincia da quando ha trovato un ambiente adatto e cioè dal suo inquadramento in complessi ben studiati nella loro composizione, saggiamente organizzati e meglio diretti, e questo è lavoro di oggi.

Su questa affermazione non vi sarà, io spero, alcun contrasto di opinioni: l'orchestra mandolinistica rappresenta un insieme da prendersi in considerazione da qualsiasi musicista serio e amante dell'arte. Se non può, ed anzi non deve, cimentarsi in tutta la musica sinfonica che meglio si addice ad altri complessi strumentali, ha però peculiari qualità che la rendono unica ed inimitabile interprete di musiche speciali e caratteristiche che hanno già ottenuto il consenso, ed anche il ravvedimento, di illustri maestri e critici severi. Ciò malgrado il repertorio e la letteratura originale stentano a fiorire e in ogni caso non prendono quello sviluppo e non mostrano quel regolare progresso che son prova evidente dell'affermarsi di un nuovo organismo.

A mio parere, l'ostilità che ancora aleggia intorno ai nostri strumenti proviene dalla stessa loro enorme diffusione; in luogo di pochi veramente grandi cultori, che in altri casi cercarono o intesero da lungi il suono dei nuovi strumenti, chitarre e mandolini sin dal loro primo apparire andarono nelle mani di tutti e si trovarono così attorno una vera folla di ignoti e inesperti e poco scrupolosi individui, i quali credettero che quello fosse il fertile terreno dove con poca fatica si poteva mieter gloria e danaro. E riviste, giornali e giornalotti invasero le vetrine di oscuri editori e più spesso di umili edicole; si è scritta tanta musica brutta, inutile e dannosa da superare in volumi le più celebrate biblioteche e, supremo male, ogni discreto metodo ha avuto più satelliti che non abbia stelle la Via Lattea. Non contenti del Metodo che insegna a suonare il Mandolino o la Chitarra in sette lezioni — una per giorno della settimana e poi, all'ottavo, concerto! — si è arrivati perfino al *Metodo per imparare il Mandolino senza bisogno di conoscere la musica*, col quale l'ingenuo acquirente, invece di apprendere i semplici e facili sette nomi delle note di Guido Monaco, doveva fare un improbo sforzo di memoria per mandarvi i numeri delle dita e dei tasti oltre quelli delle corde. Peggio che i logaritmi! Il buon prezzo, le quarte pagine, i cataloghi diramati a migliaia e poi l'ignoranza d'un improvvisato maestro — nei piccoli centri e nei seminari per solito era l'organista, il più delle volte improvvisato anche come tale, solo perchè al reggimento aveva suonato la tromba — fecero il resto, procurandoci l'odioso nome di strimpellatori che si stenta a scuotersi di dosso.

Affinchè l'interesse attuale balzi fuori chiaro e visibile, occorre prima di tutto sgombrare l'aria da questo pulviscolo che tuttora un poco la offusca e ciò va fatto senza alcun riguardo a persone e cose, ma è necessario al tempo stesso di mettere al suo posto qualcosa che illumini veramente e sia luce che attragga e

seduca. Quello che à fatto il Munier nel campo didattico e quel che fanno il « Plettro » con la propaganda e molti Direttori di Circoli con l'assidua e valente preparazione è opera grande, proficua e altamente meritevole di elogio; ad essa si deve il delinarsi dell'interesse attuale che si richiede dall'autorità statale, ma non ha valso ancora ad attirare nell'orbita luminosa tutti coloro che potrebbero fornire all'organismo perfettamente sviluppato l'alimento necessario alla vita giornaliera; vi sono ancora dei timidi, dei vergognosi che esitano a schierarsi fra noi e questo avviene per colpa nostra. Troppa indisciplina, troppa indipendenza, troppa suscettibilità; discussioni che non finiscono mai, ritorni periodici allo stesso soggetto e questioni capitali ancora insolite avvalorano la convinzione che l'assetto definitivo sia ancora lontano. I maestri compositori, i quali sono abituati a scrivere opere, sinfonie, quartetti e quanto altro ha sue regole fisse e inderogabili di costituzione e di tecnica, malvolentieri si accostano a chi da anni discute la composizione strumentale dell'orchestra mandolinistica. Non si vorrà pretendere che il Concertatore degli spettacoli della Scala o il Direttore dei Concerti dell'Augusteo decidano essi se il Contrabasso o i timpani ben si accordano con mandolini e chitarre o se ci sarebbe più gradito un corno?! Diciamogli, invece, e dimostriamo glielo con i fatti, che i nostri strumenti ora si costruiscono a regola d'arte, che le orchestre mandolinistiche sono combinate con sani criteri, assicuriamoli che abbiamo fra noi dei suonatori provetti e prima di tutto attiriamo i neofiti divulgando qualche buon testo dove possano conoscere e studiare l'intima essenza dell'istrumento e le sue capacità, e allora si che potremo avere anche noi un repertorio firmato con i più bei nomi dell'arte.

Questa bella visione si avvererà certamente perchè non potrà essere misconosciuta e sprezzata in eterno un'arte che progredisce e che risponde in pieno al gusto musicale del nostro popolo, e anche i più rigidi cultori dell'armonia e della forma dovranno in un giorno non lontano persuadersi che, dal momento che mandolini e chitarre esistono e resistono, vale assai meglio procurare di elevarli con amorevoli cure piuttosto che lasciarli dilagare in contrasto con l'arte che professano.

Così la intesero i Grandi Maestri e così crearono l'interesse attuale di tanti umili strumenti i quali, come quelli a corda ch'ebbero origine da un mezzo teschio con su teso un tendine risecco, senza il loro consenso animatore sarebbero tuttora esclusivo macabro pasatempo di cavafosse e becchini.

G. ACCORRETTI

### LA CONVOCAZIONE DEL VII CONGRESSO DELLA F. M. I.

La Federazione Mandolinistica Italiana, cogliendo opportunamente l'occasione dell'adunata mandolinistica a Bergamo, ha indetto per la sera di Sabato 13 Ottobre p. v. nella sede dell'Estudiantina Bergamasca (g. c.) il suo VII Congresso per la trattazione di argomenti vari, tra cui vi è l'approvazione di un nuovo Statuto compilato a cura della Commissione in carica. Su questo punto il nostro Direttore, nella sua qualità di *Socio Onorario* della Federazione, ha chiesto di interpellare la Commissione scadente per sapere se, in via pregiudiziale, la proposta riforma può conciliarsi col disposto dell'Art. 10 dello Statuto in vigore. Detto articolo è così concepito: « Il presente Statuto non può essere modificato che dal Congresso al quale partecipino le rappresentanze dei due terzi dei singoli federati; le modificazioni non saranno valide se non accettate dalla metà più uno dei votanti ».

## La Scuola di mandolino e chitarra dell'Opera Cardinal Ferrari

La nuova iniziativa della benemerita *Opera Cardinal Ferrari* per la fondazione in Milano di una Scuola musicale particolarmente dedicata all'insegnamento della chitarra e degli istrumenti a plettro, come si poteva facilmente prevedere, ha destato interesse e simpatia non soltanto fra gli appassionati dell'arte, i quali possono intravedere in questa magnifica iniziativa una prima ed assai importante realizzazione di una vecchia aspirazione, ma più ancora negli ambienti popolari presso i quali la nuova scuola è destinata a svolgere la sua attività e la sua benefica influenza.

D'altronde, gli scopi notoriamente umanitari dell'Opera sullodata, scopi quasi sempre accoppiati a finalità artistiche escludenti ogni idea lucrativa, possono dare ogni affidamento che la Scuola dei nostri istrumenti possa trovare subito nelle famiglie del popolo il dovuto consenso e la collaborazione che si merita.

La Scuola verrà per ora insediata in convenienti locali della succursale dell'Opera Cardinal Ferrari, situata in Via Galla Placida N. 11 (Quartiere Loreto), dove in questi giorni sono affluite numerose iscrizioni, favorite anche dalla mitezza della tassa (L. 30 mensili).

Come è stato annunciato, l'insegnamento degli istrumenti a plettro è stato affidato al nostro Direttore, il quale, malgrado le sue assillanti occupazioni, si è assunto il gravoso incarico nel solo intento di poter collaborare — nei limiti del suo possibile — alla risoluzione di uno dei più vitali problemi interessanti l'arte nostra, e dal *Plettro* patrocinati.

Il corso di chitarra, che comprenderà l'insegnamento della medesima, considerata anche come istrumento da concerto, è stato affidato alle intelligenti cure del Prof. Benvenuto Terzi, uno dei primi diplomati alla nostra prima Sessione di esami tenutasi in Como nel 1925.

I vari corsi, compresa una speciale classe preparatoria di teoria e solfeggio ed il corso di canto corale, entrambi affidati alla nota competenza dell'egr. Maestro Magnani, avranno principio molto probabilmente il 15 Ottobre p. v.

La magnifica iniziativa è stata annunciata al pubblico anche mediante piccoli e grandi manifesti murali indicanti le modalità ed i prezzi per la iscrizione ai vari corsi.

### I PREMI DEL « PLETTRO », ai più meritevoli per assiduità alle prove

In conformità a quanto abbiamo pubblicato nel numero di Marzo u. s. circa l'assegnazione di N. 25 Medaglie d'Argento con dedica da conferirsi come premio speciale del *Plettro* agli esecutori più assidui alle prove nelle rispettive orchestre, ricordiamo che Dieci di tali medaglie sono state dalla nostra Direzione espressamente destinate a soci di altrettante Società comunque partecipanti al Concorso di Bergamo.

Ricordiamo pure che il termine per l'invio delle domande scade il 15 Novembre p. v.

### IL CONCORSO DI PORTOGRUARO SOSPESO

Dal sig. Podestà di Portogruaro riceviamo in data 18 corr. mese:

« Partecipo che per mancanza del voluto numero di aderenti l'annunciato concorso mandolinistico non avrà luogo ».

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero il Capitolo XI della rubrica « Per chi studia la Chitarra ».

Partitura L. 40.00  
Parti stacc. Cad. ,, 4.50

### III. ALBA DI FESTA

3º tempo della "Suite., SCENE CAMPESTRI

S. FALBO

Vivace (♩ = 60)

Mand. n.º 1.  
Mand. n.º 2.  
Mandola  
Mandolin.  
Chitarra  
6ª Corda  
accord.  
a Re  
Mand. n.º

*mf* *f* *mf* *f* *sf*  
*mf* *f* *mf* *f* *sf*  
*mf* *f* *mf* *f* *sf*  
*mf* *f* *mf* *f* *sf*  
*mf* *f* *mf* *f* *sf*  
*mf* *f* *mf* *f* *sf*

Milo

Meno mosso

*p* *mf* *mf* *p* *mf*  
*p* *mf* *mf* *p* *mf*  
*p* *mf* *mf* *p* *mf*  
*p* *mf* *mf* *p* *mf*  
*p* *mf* *mf* *p* *mf*  
*p* *mf* *mf* *p* *mf*

Milo

**I. tempo**

This system contains six staves of music. The first staff begins with a forte (*f*) dynamic and includes a *cresc.* marking. The second and third staves also start with *f* and include *mf* and *cresc.* markings. The fourth staff starts with *f* and includes *mf* and *cresc.* markings. The fifth staff starts with *f* and includes *mf* and *cresc.* markings. The sixth staff starts with *f* and includes *mf* and *cresc.* markings. The system concludes with a *f* dynamic.

**8 SOLO**

This system is marked **8 SOLO** and contains six staves. The first staff starts with *ff* and includes *mf* and *p* markings. The second staff starts with *ff* and includes *div. un.*, *mf*, and *p* markings. The third staff starts with *ff* and includes *mf* and *p* markings. The fourth staff starts with *ff* and includes *p* markings. The fifth staff starts with *ff* and includes *p* markings. The sixth staff starts with *ff* and includes *p* markings. The system concludes with a *p* dynamic.

**TUTTI**

This system is marked **TUTTI** and contains six staves. The first staff starts with *mf* and includes *mf* markings. The second staff starts with *mf* and includes *mf* markings. The third staff starts with *mf* and includes *mf* markings. The fourth staff starts with *mf* and includes *mf* markings. The fifth staff starts with *mf* and includes *mf* markings. The sixth staff starts with *mf* and includes *mf* markings. The system concludes with a *mf* dynamic.



*rall.* *a tempo* *rall. molto* *a tempo*



This system contains five staves of music. The first staff has a dynamic marking of *f*. The second and third staves have dynamic markings of *p* and *sfz* respectively. The fourth staff has a dynamic marking of *p*. The fifth staff has a dynamic marking of *pp*. There are also markings for *Mllo* and *pp* in the lower staves.

9



This system contains five staves of music. The first staff has a dynamic marking of *meno p*. The second staff has a dynamic marking of *meno p*. The third staff has a dynamic marking of *p*. The fourth staff has a dynamic marking of *p*. The fifth staff has a dynamic marking of *p*. There are also markings for *mf*, *mf*, *mf*, *mf*, and *mf* in the lower staves.

*dim.*



This system contains five staves of music. The first staff has a dynamic marking of *dim.*. The second staff has a dynamic marking of *p*. The third staff has a dynamic marking of *p*. The fourth staff has a dynamic marking of *p*. The fifth staff has a dynamic marking of *p*. There are also markings for *Mllo* and *f* in the lower staves.

First system of musical notation, consisting of five staves. The music is marked with a forte dynamic (*ff*) throughout. The notation includes various rhythmic values and articulation marks.

Second system of musical notation, consisting of five staves. The music is marked with a mezzo-forte dynamic (*mf*) and includes the instruction *affrett.* (accelerando) at the end of the system.

Third system of musical notation, consisting of five staves. The music is marked with a forte dynamic (*ff*) and includes the instruction *stent.* (sostenuto) and *a tempo piu mosso*. The system concludes with the instruction *84 POS.* (84 positions).

**MANDOLINISTI! CHITARRISTI!**  
 Abbonatevi al periodico musicale  
 «IL PLETTRO» di Milano  
 Un anno L. 15. — Estero L. 20.

# Breve storia della Musica

## IV PERIODO

(Continuazione: vedi numero 30 giugno u. s.)

Lo sviluppo polifonico della musica dopo Guido Monaco - Francesi e fiamminghi - Trovatori - Canzoni popolari, madrigali etc. - Rinascimento (suoi albori) - Pier Luigi Palestrina.

Abbiamo accennato, senza poterci purtroppo soffermare, a Guido Monaco, a questa grande figura, per parlare della quale occorrerebbe un altro spazio di quello che disponiamo. Del resto di Guido hanno scritto molti dotti italiani e stranieri. Fra tutta la immensa bibliografia però, crediamo opportuno di citare l'opera di Antonio Brandi (Firenze, 1882) quella del Falchi, scritta pure nel 1882 nell'occasione dell'inaugurazione del monumento a Guido Monaco in Arezzo sua terra nativa e quella del Banti (Roma, 1884).

Il carattere della musica, dopo di lui, cambia. Il canto che fin qui era monodico, diventa polifonico. Varie voci, con differente disegno melodico, si fondono formando armonia. La famiglia musicale progredisce per arrivare più tardi a quello straordinario progresso che si è poi verificato coll'epoca nostra. È una di quelle parentele fra le quali regna veramente l'accordo! Il disaccordo, se mai, vi è stato portato... dagli uomini!

L'Italia che ha continuato sempre il suo cammino ascensionale nell'arte musicale, fu in questo periodo sopraffatta da altre correnti. Parnondimeno nascono in terra italiana le canzoni scritte su una *tabulatura* che fu trascritta recentemente in note moderne per liuto, a cui erano in massima parte affidate, da competenti studiosi quali il Radiciotti, il Branzoli.

Si ricordi in proposito quella *sinfonia della canzone*, che è il canto francescano di Frate Sante, nonchè la dantesca canzone:

*Amor che nella mente mi ragiona*  
musicala dal Casella, eccellente musico fiorentino, nel canto del quale trovò molto diletto il Poeta. In questa forma non è estraneo lo influsso provenzale che aveva creato verso il 1300 il canto dei menestrelli e trovatori.

In Germania prendono piede in questo periodo i *minnesänger*, che eseguono canzoni popolari, miste di carattere religioso e profano. Questi *minnesänger*, hanno molta relazione coi trovatori provenzali suddetti. Non si può passare qui sotto silenzio la *Corporazione dei Maestri Cantori (Meistersinger)* fra i quali e in mezzo alla trivialità e alla pedanteria, si elevò al disopra di tutto e di tutti *Hans Sachs*, poeta ciabattino di Norimberga. Questa figura è nota attraverso l'opera *I Maestri Cantori* di Riccardo Wagner, nella quale il Maestro, con la sua meravigliosa concezione poetico-musicale, mise in valore e rievocò sapientemente una simpatica tradizione medioevale, puramente e orgogliosamente tedesca.

Gli strumenti che erano in uso a quest'epoca, oltre il liuto, furono l'arpa, la viola, il flauto, la chitarra, la liorba, il mandolino. Dunque, specialmente il mandolino e la chitarra, sono strumenti che hanno diritto d'essere, come sono, rievocati, anche per la loro secolare tradizione.

Ma i francesi possono chiamarsi veramente i fondatori della polifonia. Essi videro il bisogno di creare nel canto, più voci che si fondevano a vicenda, non solo, ma di creare la misura di *divisione* della musica che prima era sconosciuta o oscura, per dare un valore reale alle note ed altre infinite e provvide innovazioni delle quali tuttora godiamo i vantaggi, ma su esse non è il caso di soffermarci.

MARIO BACCI

(continua)

# 94 risposte al questionario del "Plettro", su argomenti di pedagogia e di estetica musicale

Il 15 corrente si è definitivamente chiuso il nostro Concorso di pedagogia e di estetica musicale, formulato nel noto questionario pubblicato dal *Plettro* nel suo numero di Gennaio u. s.

In tutto abbiamo ricevute N. 90 risposte, divise come al seguente specchio:

11 risposte alla nostra domanda N. 1	1
7	2
10	3
7	4
5	5
12	6
5	7
6	8
10	9
6	10
7	11
8	12

Gli ultimi 8 scritti rispondono alla domanda N. 12 del suddetto nostro Concorso, formulata nei seguenti termini:

« Dare un "tema" su argomento riguardante la buona propaganda e lo sviluppo dell'arte chitarristica e mandolinistica. Il tema scelto verrà successivamente posto a nuovo concorso per il suo più ampio svolgimento, ed il "Plettro", per questa seconda gara complementare, assegnerà un Premio, unico ed indivisibile, di Lire Mille (L. 1000) da conferirsi all'autore del lavoro che verrà scelto e premiato da una apposita Commissione Esaminatrice ».

Ad esaminare e giudicare la complessa e varia materia ricevuta ed in considerazione anche dell'interesse che buon numero di risposte possono destare in rapporto alle questioni prospettate dal nostro Concorso, la nostra Direzione ha nominato una Commissione esaminatrice composta di tre egregi membri che riferiranno nel più breve termine possibile.



## Notiziario

**Bergamo.** - Al prossimo Concorso, per circostanze imprevedute, mancherà l'intervento dei seguenti circoli precedentemente iscritti: *Albarese* di Genova, *Dopolavoro Sip* di Busto, *U.M.A.* di Alessandria, *Dopolavoro* di Tortona, *Euterpe* di Milano, nonchè dei quartetti dell'Accademia di Milano, dell'Unione Mandolinistica di Lucca, « Robino » di Torino e il « Munier » di Genova.

**Lucca.** - L'Unione Mandolinistica Lucchese ha offerto al suo ex Vice Presidente, Rag. Giuliano Antoni, una ricca ed artistica medaglia d'oro a titolo di benemeranza per l'attiva opera prestata a vantaggio del sodalizio.

**Genova.** - Scritturato dall'Ufficio Concerti, il valente e noto mandolinista Ermenegildo Danovaro darà nel prossimo Novembre un concerto nella Sala del Conservatorio di Milano con programma che ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero.

**Milano.** - Il chitarrista Federico Galimberti ha debuttato con successo nell'elegante sala dell'Eden, dove, col suo speciale repertorio, raccoglie da varie sere vivi applausi con richieste di *bis*.

Ai Sigg. Compilatori di programmi mandolinistici cortesemente ricordiamo l'obbligo di indicare nel bollettino della Società degli Autori ed Editori, a fianco del nome degli autori dei pezzi, anche quello del rispettivo editore.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

# Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino in vendita presso l'Amministrazione del "Plettro"

## Per lo studio della Chitarra

AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo)	L. 35
BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative	6
CARCASSI - Metodo comp. - Testo franc. - Idem. - Testo ted.	37
- 25 Studi progressivi (Op. 60)	35
CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad.	12
Completo	5
- Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi	15
- Studi elementari progressivi	40
- 22 Piccoli pezzi facili e progress.	4
CASTAGNA - Metodo teorico-pratico	3
GIULIANI - Metodo completo	15
- 158 Studi progressivi	7
- Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30	20
- 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Meier)	15
KUFNER - 25 Sonatine facili e progress.	12
LEGNANI - Metodo completo (Op. 250)	3
MERTZ - Scuola della chitarra	6
MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento	10
- Metodo elementare (Op. 281)	6
- Ginnastica giornaliera (Stile facile)	6
NAVA - Metodo completo	8
SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumentato con numer. lez. di N. Coste	20

## Per lo studio del Mandolino Metodi e Studi di C. Munier

Lo scioglimento	
Parte I. - Eserc. di velocità in 1ª posiz.	L. 6
II. - Posizioni e meccanismi diversi	6
III. - Prel. cad. eserc. (con diesis)	7
IV. - " " " (con bem.)	7
Grandi Studi di Concerto	
Trascrizioni da opere di autori celebri	L. 7

## Ritratti di Maestri e Concertisti di mandolino e chitarra

Su cartolina (cadauna L. 0,50):	
AGUADO Dionisio, Celebre chitarr.	1781-1849
CARCASSI Matteo	1792-1853
SOR Ferdinando	1778-1839
TARREGA Francisco	1854-1909
FERRER José	1835-1916
DE GROODT Frans	Concertista mandolino
DI PONIO Benedetto	chitarra
FERRARI Aldo	"
ILOBET Miguel	"
PRESSAN Gino	mandolino
PUEENTE ARNAO Maximo	chitarra
RANIERI Silvio	mandolino
ROCCO Ernesto	"
SEGOVIA Andrés	chitarra
TERZI Benvenuto	"
VILAS José Maurino	mandolino

## Su cartoncini speciali:

CARULLI Ferdinando (form. grande)	L. 3,-
AGUADO Dionisio (medio)	1,50
SOR Ferdinando	1,50

Inviare commissioni e vaglia all'Amm. del *Plettro*, Via Castel Morone, 1 - MILANO

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

**Super Sapone Bafy**  
marca GALLO ORO  
insuperabile per finezza.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.  
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

# I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti :

- Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
- Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
- Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

**NB.** - Tutti i nostri strumenti recano l'etichetta e la firma di collaudo del nostro Direttore A. Vizzari

**L'ultimissima attestazione:**

Per l'avvio di un Mandolino del nostro N. 15, l'Egr. Sig. Marchese Giuseppe Accorretti spontaneamente ci ha scritto quanto segue :

19 Giugno 1928.

..... ha trovato l'istrumento (un Mandolino T. M. N. 15) perfetto in ogni suo particolare sia di lavorazione come di qualità di legno, connessione delle diverse parti e robustezza che senza ingregerlo lo garantiscono da ogni possibile deformazione. Ha già una buona sonorità, che aumenterà certamente suonandolo; la tastiera è comoda e leggera e l'intonazione l'ho trovata perfetta in tutta l'estensione delle quattro corde, anche nelle posizioni più scabrose in questo genere d'istrumenti.

Ringraziandola per il modo veramente encomiabile da Lei usato nell'eseguire l'ordinazione, La saluto distintamente. Dev. suo

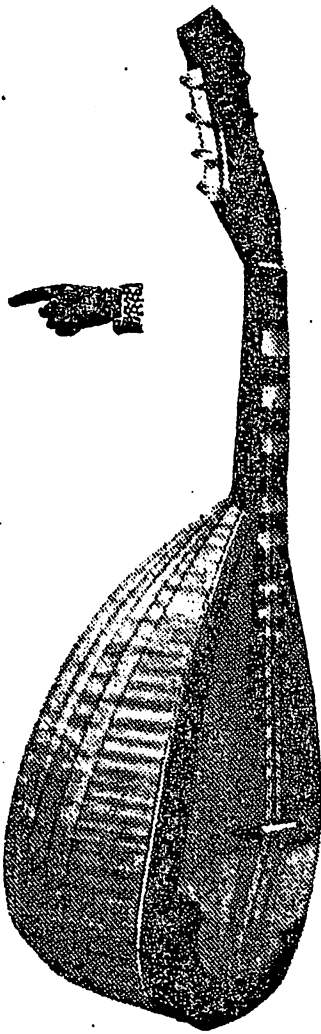
**G. ACCORRETTI**

**UN LUSINGHIERO GIUDIZIO**  
di un noto Concertista di Mandolino

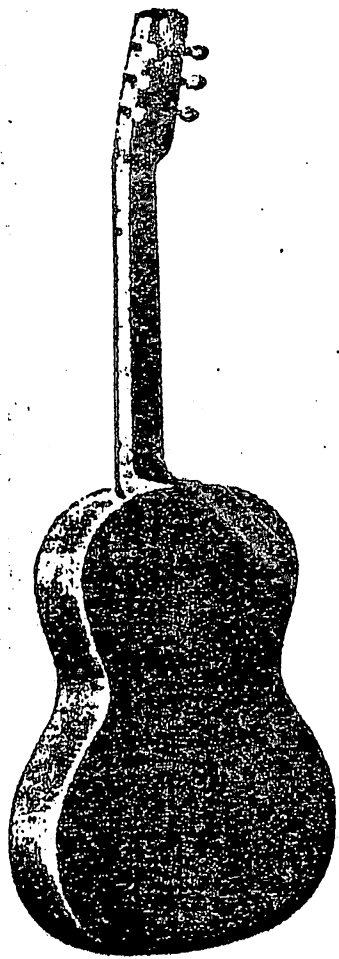
Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere un suo Mandolino N. 15, e dopo averlo provato per bene, sono lieto di comunicarLe che l'ho trovato perfetto in tutti i suoi particolari. Ampia e robusta la voce, perfettissima l'intonazione, tastiera morbida e bene accurata come accurata è la lavorazione dell'istrumento in generale. A tutte queste belle virtù accoppia anche quella del prezzo, che trovo assai modesto. E' un Mandolino insomma che consiglio a tutti i cultori di questo gentile istrumento.

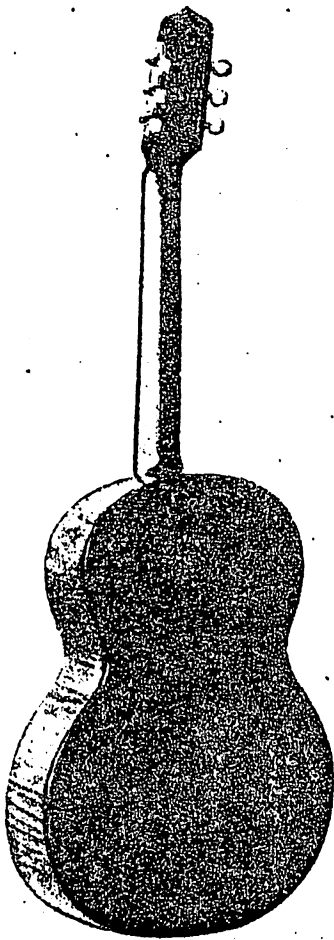
M.<sup>o</sup> Ermenegildo Danovaro



Modello A



N. 1



N. 2

**PREZZI**

- Mandolino a doghe di acero ticcio N. 10 da studio L. 75
- Mandolino » 12 » concerto » 105
- » 15 » » » 125
- » Mod. A (vedasi figura) per solisti » 210
- Chitarra N. 1. . . . L. 160
- » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandoloni a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorrone, 1 - MILANO

## SINFONIE e FANTASIE

su OPERE CELEBRI per Mandolino e Chitarra e per Quartetto Mandolinistico

in vendita presso l'Amministrazione del "PLETTRO", in Milano, Via Castel Morone, 1

N.B. - Nella prima colonna è indicato il prezzo (aumentato compreso) della riduzione per Mandolino e Chitarra; nella seconda colonna il prezzo della riduzione per due Mandolini Mandola e Chitarra

**in Parti Staccate**

AUBER - La muta di Portici, Sinfonia . . . . .	4	6
ADAM - Se fossi re, Sinfonia . . . . .	3	5
BELLINI - Norma, Sinfonia . . . . .	3	5
BIZET - Carmen, Fantasia . . . . .	4	6
» - Arlesienne - Fantasia . . . . .	—	8
» - Pescatori di Perle - Romanza . . . . .	—	8
BOITO A. - Mefistofele, fantasia (V. Billi) . . . . .	4	6
DONIZETTI - Favorita, Fantasia . . . . .	3	5
» - Lucia, idem . . . . .	3	5
» - Elisir d'amore, idem . . . . .	4	6
FLOTOW - Marta, idem . . . . .	3	5
FRANCHETTI - Germania, Fantasia . . . . .	—	8
GOMES - Guarany, Fantasia . . . . .	6	—
GOUNOD - Faust - Rimebranze . . . . .	5	6
» - Faust - Fantasia . . . . .	4	6
HEROLD - Zampa, Sinfonia . . . . .	3	5
LEONCAVALLO - Pagliacci - Pot-Pourri . . . . .	5	—
MASCAGNI - Intermezzo « Cavalleria » . . . . .	2	—
MOZART - Flauto Magico, Sinfonia . . . . .	4	6
MEYERBEER - Ugonotti, Fantasia . . . . .	4	6
NICOLAI - Le Vispe Comari, Sinfonia . . . . .	4	6
PONCHIELLI - Gioconda, Fantasia . . . . .	4	6
PUCCINI - La Bohème, Pott-Pourry . . . . .	6	10
» - Madama Butterfly, Fantasia . . . . .	5	6
» - Tosca, Fantasia Dramm. . . . .	4	9
ROSSINI - Barbieri di Siviglia, Sinfonia . . . . .	4	6
» - Italiana in Algeri, idem . . . . .	4	6
» - Semiramide, idem . . . . .	6	8
» - Tancredi, idem . . . . .	3	5
» - Oazza ladra, idem . . . . .	4	6
» - Guglielmo Tell, idem . . . . .	—	8
» Cenerentola, idem . . . . .	3	5
SUPPÈ - Boccaccio, Fantasia . . . . .	4	6
» - Poeta e contadino, Sinfonia . . . . .	4	6
VERDI - Traviata, Fantasia . . . . .	4	6
» - » Preludio terzo . . . . .	3	4
» Rigoletto, Fantasia . . . . .	3	5
» Trovatore, idem . . . . .	4	6
» Ernani, idem . . . . .	5	7
» Nabucco, Sinfonia . . . . .	4	6
» Vespri Siciliani, idem . . . . .	5	7
» Oberto conte di S. Bonifacio idem . . . . .	4	6
» La Forza del Destino idem . . . . .	5	7
» Aida, Fantasia . . . . .	4	6
» Un Ballo in Maschera, idem . . . . .	4	6
» I Lombardi, idem . . . . .	4	6
» Giovanna d'Arco, Sinfonia . . . . .	5	7

Mandare Vaglia all'Amministr. del PLETTRO Casella Postale 542, MILANO.

NB. - Gli abbonati al « Plettro » riceveranno la musica richiesta, franca di Porto e raccomandata.